

ALLEGATO A

Imboschimento dei terreni agricoli Misura 221
del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte (Reg. CE 1698/2005). Bando 2010.

PIANO DI COLTURA

dell'impianto di arboricoltura da legno a ciclo breve (pioppicoltura)

proposto dalla ditta
CUAA (codice fiscale/partita IVA).....
(indirizzo: Comune.....)

CURE CULTURALI (indicare nei dettagli le specifiche operazioni che il conduttore dovrebbe svolgere e le modalità di realizzazione degli interventi):

- **Controllo della vegetazione infestante:** modalità (trinciatura, sfalcio, lavorazioni del terreno ed eventualmente diserbo chimico localizzato), quante volte e quando nell'anno, fino a quale età.
- **Potature** (di allevamento e di produzione): modalità, periodi previsti.
- **Difesa fitosanitaria** (specificare e dettagliare)
- **Altre operazioni** (specificare e dettagliare).

UTILIZZAZIONE FINALE: indicare età prevedibile e modalità .

Impegno di accettazione

Il sottoscritto beneficiario SI IMPEGNA a mantenere l'impianto nelle migliori condizioni culturali per il raggiungimento degli obiettivi previsti, attenendosi al presente Piano di coltura.

In particolare si assume i seguenti impegni

1. Non effettuare **trasformazioni culturali o di destinazioni d'uso** prima che siano trascorsi 8 anni dalla data di fine lavori d'impianto certificata.
2. Non utilizzare i terreni interessati dall'impianto per **coltivazioni agricole** o per il **pascolo** prima che siano trascorsi 8 anni dalla data di fine lavori d'impianto certificata.
3. Non effettuare l'**utilizzo finale** dell'impianto prima che siano trascorsi 8 anni dalla data certificata di fine lavori di impianto. L'intenzione di procedere all'utilizzazione finale va comunque comunicata con almeno 30 giorni di anticipo con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno inviata all'ufficio competente per territorio (il termine si conteggia dal ricevimento della comunicazione da parte dell'ufficio), il quale utilizzerà la procedura di silenzio-assenso.
4. Effettuare il **risarcimento delle fallanze** entro il secondo anno dell'impianto, utilizzando pioppelle certificate di età e dimensione adeguate per poter reggere alla competizione delle piante circostanti.
5. Effettuare la **ricostituzione della piantagione** o di sua parte, nel caso di eventi di qualsiasi natura che - anche negli anni successivi al loro verificarsi - riducano la densità della piantagione, tenendo conto delle eventuali indicazioni che saranno impartite dagli uffici competenti.
Solo in caso di cause di forza maggiore (calamità naturali gravi - e non prevedibili - che distruggano o danneggino gravemente l'impianto, decesso del beneficiario, incapacità professionale di lunga durata, espropriazione, come dettagliato nel cap. 9 delle Norme attuative della misura 221 - bando 2010), il beneficiario potrà richiedere all'ufficio competente per territorio l'autorizzazione all'anticipata utilizzazione delle piante e a recedere dagli impegni.
6. Eseguire eventuali **irrigazioni** di soccorso (in prossimità del verificarsi di condizioni predisponenti lo stress idrico) durante il primo anno di impianto per garantire l'attecchimento. Nei terreni irrigui effettuare irrigazioni a scorrimento (quando possibile) al fine di limitare i periodi di stress e di incrementare la produzione legnosa
7. Effettuare **concimazioni** localizzate almeno nei primi anni(per ricavare massimi benefici in termini economici ed ecologici e bassi costi l'N non deve superare i limiti di 90 kg/ha nel I e II anno e 120Kg/ha negli anni successivi inoltre per ogni somministrazione non superare i 60 Kg/ha).
8. Provvedere al **controllo della vegetazione** infestante (erbacea ed suffruticosa). Il controllo della vegetazione infestante deve essere effettuato sull'intera superficie richiesta a premio, comprensiva quindi delle fasce di rispetto dove presenti; queste, anche quando le piante saranno affermate, dovranno essere



- mantenute libere da infestanti, in modo da garantire l'accesso all'impianto in occasione dei controlli e diminuire il rischio di eventuali incendi adottando diverse modalità: trinciatura, sfalcio, lavorazione del terreno e diserbo chimico – in quest'ultimo caso localizzato. Nelle operazioni con le macchine agricole dovrà essere prestata la massima cura nell'evitare di danneggiare il fusto delle piante arboree.
9. Eseguire gli interventi di **difesa sanitaria** strettamente necessari contro i principali parassiti del pioppo: punteruolo (Cryptorhynchus lapathi), afide lanigero (Phloeomyzus passerinii), tarli del legno (Saperda carcharias, Cossus cossus), nonché bronzatura delle foglie (Marssonina brunnea) nei cloni non resistenti (ad esempio I-214), con l'uso di prodotti a ridotta tossicità e a bassa persistenza, con gli accorgimenti necessari ad evitare danni alle persone, alle colture agricole limitrofe ed alla fauna selvatica.
 10. Eseguire la potatura sulle piante con l'obiettivo di ottenere a fine ciclo un tronco cilindrico, dritto e senza nodi per un'altezza pari ad almeno 5 metri a partire dalla base di ciascuna pianta.
 11. Eseguire le operazioni prescritte dal presente Piano di coltura e quelle derivanti da prescrizioni tecniche degli uffici competenti sollevando l'Ente pubblico da ogni responsabilità nei confronti di qualsiasi danno o molestia eventualmente arrecato a persone o a beni, pubblici o privati.
 12. Consentire alle autorità preposte al controllo l'accesso all'azienda e ai fondi per le necessarie verifiche. Se preventivamente avvertito, accompagnare o a far accompagnare da un proprio rappresentante i funzionari incaricati del controllo, indicando sotto la propria responsabilità le particelle catastali interessate dall'impianto e fornendo tutti i documenti e le informazioni giudicate necessarie dalle autorità competenti.
 15. In caso di vendita, far inserire nell'**atto di vendita**, per chiarezza nei confronti dell'acquirente e a tutela del venditore, specifica indicazione dei terreni sui quali è stato effettuato l'impianto e dei relativi impegni e vincoli.

NOTA: in caso di cambio di beneficiario:

- a) **Vendita, affitto, comodato gratuito**, ecc.: il nuovo titolare dovrà mantenere gli impegni e ripresentare e sottoscrivere per accettazione un nuovo piano di coltura.
Si sottolinea che, nel caso in cui si verifichi un trasferimento di proprietà o conduzione delle particelle oggetto di impianto senza che il nuovo titolare presenti la domanda di conferma relativa a tali terreni, la responsabilità dell'impianto e i relativi impegni e vincoli con la Regione Piemonte restano in capo al beneficiario iniziale.
- b) **Successione**: da parte degli eredi potrà essere ripresentato e sottoscritto per accettazione un nuovo piano di coltura, insieme alla domanda di conferma che formalizza il cambio di beneficiario; oppure gli eredi potranno comunicare che non intendono subentrare nel mantenimento degli impegni.



